



COMUNE DI GOLASECCA

IL SINDACO

Ai cittadini di Golasecca, agli utilizzatori della Spiaggia Melissa a tutti gli utenti affezionati ai nostri luoghi...

Rispondo all'articolo della Prealpina del 4 luglio 2012 a firma di Gabriele Ceresa che immortala due viste dell'area da lui ritenuta di Melissa. E' l'occasione per chiarire alcuni punti importanti in merito alla proprietà dei luoghi e alla gestione della stessa. Innanzitutto dobbiamo chiarire che una delle immagini, quella riportante il fabbricato si riferisce ad un'area che non è di proprietà pubblica, bensì di proprietà privata e che tale fabbricato è stato dichiarato abusivo e deve essere rimosso. Non lo dice il sindaco, ma la SENTENZA del TAR al quale aveva fatto ricorso il proprietario ed il Comune si era dovuto difendere, impegnando denaro pubblico, oltre che tanto tempo degli uffici comunali per redigere e seguire la pratica, dopo aver sperato di veder rimosso tale manufatto.

Per maggior precisione descrivo i passi che l'Amministrazione Comunale ha compiuto: con la finalità di eliminare nell'area privata le situazioni di pericolo e di insalubrità riscontrate, che erano state rilevate mediante sopralluogo effettuato in osservanza alle normative vigenti, è stata inviata al proprietario dell'area in data 26 maggio 2011 l'ordinanza contingibile ed urgente n. 18 in particolare per la rimozione immediata di un serbatoio GPL, tre bombole del gas ed oggetti vari abbandonati sull'area; a questa è seguita l'ordinanza di demolizione (la 31/2011) per tutti i manufatti insistenti sul terreno: oltre all'attuale fabbricato, erano presenti altri corpi aggiunti quali due gabinetti che tra l'altro risultavano al momento del sopralluogo, non provvisti di raccolta del liquame, ed ulteriori presenze. Per corretta informazione deve essere detto che la proprietà privata ha eliminato gli elementi di pericolo e però solo alcuni manufatti.

Purtroppo si deve constatare che, nonostante l'esistenza della sentenza del Tribunale, non c'è da parte della proprietà del terreno, la buona volontà nell'eliminare la baracca, collaborando e mettendo in pratica le più semplici regole della civile convivenza e del decoro. A questo punto, se non provvede, deve essere il Comune a farsi carico della demolizione e dello smaltimento, assumendosi ancora altri costi, per poi rivalersi delle spese affrontate verso il proprietario dell'area. Una complicata procedura che ovviamente ed assolutamente si deve affrontare.

E pensare che si tratta di un'area privata che, se ben tenuta, sarebbe il fiore all'occhiello per qualsiasi proprietario, oltre che per il territorio di Golasecca; invece **la sua vicinanza diretta alla spiaggia di Melissa attribuisce degrado alla stessa zona verde che l'Amministrazione Comunale vuole mantenere caparbiamente libera a tutti, Golasecchesi e non, senza pretendere alcun biglietto di ingresso.**

A differenza dell'anno passato dove sperimentalmente era stata incaricata la Cooperativa Sociale Charis per la Gestione (pulizia delle fronde morte degli alberi, taglio erba anche sulla parte di proprietà del Consorzio del Ticino, posizionamento di due Wc chimici, noleggio sdraio sulla riva del fiume e controllo nei confronti di chi accendeva fuochi), quest'anno non è stato più possibile attivare la stessa procedura; si è quindi dovuto procedere alla gara ad evidenza pubblica che però è andata deserta. In funzione di questa risultanza il Comune di Golasecca sta procedendo nella gestione diretta, organizzandosi per la pulizia ed il mantenimento del prato in buone condizioni. Il controllo della Vigilanza locale e del Gruppo antincendio boschivo-Protezione Civile, oltre che dei Carabinieri di Somma, è già stato attuato ed è tuttora attivo nel presidiare l'area anche nelle giornate di afflusso che già si sono verificate, facendo ben comprendere che la "spiaggia" è sottoposta alla vincolistica del Parco Lombardo del Ticino e può essere rispettata con pochi e semplici accorgimenti, cioè evitando i fuochi, evitando di portare cani che sporcherebbero il prato dove le persone si sdraiano a prendere il sole, raccogliendo negli appositi contenitori per la raccolta differenziata gli avanzi dei pranzi al sacco.

Rispetto a quando era consentito accendere carbonelle e fuochi a terra che affumicavano tutti, la situazione è decisamente migliorata, molti sono gli utenti che fanno rispettare elementari principi di buona educazione.

In merito alla presenza dei rifiuti, tengo a precisare che la Ditta Econord, gestore del servizio a Golasecca, svuota settimanalmente i cassoni dei rifiuti ed ovviamente tutto ciò che vi è accantonato attorno; gli operai del Comune provvedono di prassi a liberare i contenitori nel fine settimana, se già pieni, in modo da consentire agli utenti di radunare i loro scarti. L'immagine riportata dal giornale credo si riferisca alla situazione che si determina alla fine della domenica estiva, quando cioè la spiaggia ha sopportato l'afflusso delle persone e non è ancora intervenuta la Ditta che provvede alla raccolta.

Anche per lo smaltimento dei rifiuti, il Comune si fa carico di una spesa non indifferente, proprio perché si è profondamente convinti che la "Melissa" debba continuare ad essere un punto di riferimento per chi non può permettersi altri svaghi e destinazioni nel tempo libero; sarebbe davvero utile però che esistesse una procedura capace di riconoscere almeno le spese vive che il Comune di Golasecca (che non è la sola Amministrazione pubblica ad avere aree con tanto afflusso di persone) sostiene per accogliere utenti provenienti da un'area vasta, ben più ampia del territorio comunale.

Credo che sia chiaro quanto impegno ci sia "dietro le quinte", **impegno che conferma la volontà di riscatto nei confronti di chi ostenta evidenti manifestazioni di totale disaffezione e spregio dell'ambiente e delle regole. Ci siamo capiti?**

Golasecca, anche se con tanta fatica, vuole combattere e non subire....per questo conta sulle proprie forze, sulla comprensione dei concittadini e molto anche sulla buona e semplice educazione di chi frequenta la spiaggia con particolare piacere di tutti!!! Ce la faremo!

Il Sindaco

Dott. Arch. Maria Maddalena Reggio

